

Tendenze

Economia • Dati più che confortanti nel primo trimestre del 2014, le nostre imprese si proiettano fuori Europa

Export extra UE, il Sannio vola

Dagli 11 milioni e mezzo di inizio 2013 ai 15 e 400mila di quest'anno: circa 4 milioni di maggior valore

● **Alfredo Iannazzone**

Non è tutto negativo nell'andamento dell'economia sannita. Si intravedono spiragli di luce nelle risultanze statistiche del primo trimestre 2014 sull'export e sull'andamento occupazione nelle proiezioni Sistema Excelsior sul mercato del lavoro.

Come da noi già anticipato dati positivi per l'export sannita, nel 1° trimestre 2014, rispetto al 1° trimestre 2013, con valore complessivo passato dai 27.803.605 € ai 38.402.822 €, per un incremento di 10 milioni e 400mila €.

Da ultimo emersa una nuova importante novità, nel monitoraggio Istat, l'accelerazione sul fronte dell'export extra Ue del Sannio, passando da 11.424.506 € del I trimestre 2014 a 15.373.419 € nei primi mesi del 2014.

Circa 4 milioni di euro di export extra Ue in più per il 40% di aumento di volume registrato nei primi tre mesi del 2014.

Un segnale positivo ed incoraggiante sul fronte dell'internazionalizzazione, perché proprio fuori Europa le prospettive sono migliori.

I dati provinciali sanniti si iscrivono nella dinamica nazionale, che vedono un incremento delle esportazioni soprattutto nei mercati dinamici asiatici.

Buone notizie sul fronte dell'economia provinciale nelle previsioni del sistema informativo Excelsior sul secondo trimestre 2014 sul fronte delle assunzioni. Come anticipato nel report "Io sono cultura", Fondazione **Symbola** Unioncamere, incremento nei territori italiani della capacità della filiera economica culturale, in senso ampio, compresa l'industria del turismo, di produrre nuova occupazione. E' quanto emerge anche nel Sannio dove i numeri seppure modesti indicano un saldo positivo.

Le imprese sannite prevedono di effet-

tuare nel II trimestre 730 assunzioni, 660 licenziamenti, con 70 posizioni lavorative in più. Il tutto grazie al turismo e alla filiera culturale in primo luogo.

Numeri migliori negli altri territori campani, ma comunque non va disprezzato quanto previsto nel Sannio: in provincia di Napoli: 9.880 entrate; 6.160 uscite; 3.730 posizioni in più; in provincia di Salerno: 4.490 entrate, 2.090 uscite, 2.400 posizioni in più; in quella di Caserta: 2.350 entrate, 1.700 uscite, 650 posizioni lavorative in più; in Irpinia: 1.160 entrate; 970 uscite; 190 posizioni lavorative in più.

Troppo presto per parlare di un'inversione di tendenza, ma sono numeri comunque incoraggianti.

Ci sono insomma degli spiragli di luce in un contesto economico generale che comunque, causa il calo dei consumi interni, si presenta ancora in recessione.

